

INCONTRO SULLE AGGRESSIONI: PROPOSTE SINDACALI ACCOLTE

Si è svolto nel pomeriggio di ieri il proseguimento dell'incontro del 27 settembre 2022, sulla sicurezza, alla presenza di Trenitalia e della Holding del Gruppo FSI.

Nel corso della riunione, Trenitalia ha affermato di aver analizzato in maniera concreta le richieste sindacali emerse durante l'ultimo confronto. A seguito di tale valutazione, condivisa a livello di Holding, l'azienda ha deciso di accogliere le istanze delle Organizzazioni Sindacali ed in particolare:

- si costituirà automaticamente parte civile nei processi a seguito di aggressione al personale. A tal fine è in corso di attualizzazione la C.O. del 2018;
- sarà considerato orario di lavoro, anche con riferimento alla garanzia del riposo giornaliero e settimanale, il tempo necessario ad espletare gli iter burocratici connessi ai casi di aggressione, specificando che saranno altresì tenute in considerazione le necessità logistiche dell'eventuale trasferta fuori sede.
- verrà rafforzata l'assistenza psicologica attraverso un incremento dell'attività del team degli psicologi, intesa anche come assistenza continuata nel tempo e non solo "una tantum";
- sarà strutturato un piano di comunicazione finalizzato a realizzare un'adeguata sensibilizzazione, sia interna che esterna all'azienda, rispetto al fenomeno delle aggressioni. In tal senso, il Sindacato ha chiesto di dedicare particolare risalto mediatico ai casi di costituzione di parte civile da parte dell'Impresa, anche al fine di diffondere verso l'Utenza, i lavoratori e le Istituzioni, un messaggio inequivocabile sulle conseguenze legali connesse ad atti violenti o aggressivi nei confronti del personale ferroviario.

A tal proposito l'azienda ha precisato che i primi tre punti saranno operativi nel giro di un paio di settimane, mentre sul piano della comunicazione sarà necessario attendere qualche settimana in più per una migliore definizione della stessa.

Rispetto alla tematica posta sul tema DVR, l'azienda ha confermato che sta procedendo con le verifiche del caso per una valutazione sulla necessità di rivisitazione del documento. Ha inoltre evidenziato come stia proseguendo e migliorando la formazione di tutor e capi impianto sui processi di supporto al personale quale quello della tutela legale.

Come sindacato giudichiamo l'esito dell'incontro positivo, ma crediamo che da parte di Trenitalia e delle altre Aziende del Gruppo FSI, si possa e si debba compiere qualche ulteriore sforzo per avvicinarsi il più possibile a quota zero aggressioni, anche migliorando gli interventi istituzionali in materia. A questo proposito riteniamo che sia necessario un concreto impegno aziendale ad agire in modo preventivo, anche attraverso la revisione ed il miglioramento di opzioni già esistenti. Vanno, per esempio, rafforzate le squadre a bordo treno laddove necessario e rimane di fatto prioritario convocare specifici incontri territoriali per avere un quadro reale delle esigenze locali in tema di sicurezza. Serve inoltre che RFI aggiorni e rafforzi il piano di installazione dei tornelli nelle stazioni e che il Gruppo FSI, unitamente ad AGENS, sensibilizzino le Istituzioni ed il futuro Governo a rilanciare misure di sistema a contrasto del fenomeno aggressioni a bordo treno e negli spazi ferroviari.

Infine, in attesa di conoscere le modifiche ai contenuti della C.O. in revisione, abbiamo ribadito con forza l'urgenza di formare i gestori delle risorse umane sulle novità in introduzione, anche per evitare difformità applicative degli impegni presi e disomogeneità territoriali.

Come Sindacato riteniamo essenziale continuare ad interloquire a livello nazionale, attraverso incontri periodici, sia al fine di verificare le risultanze delle azioni attuate, sia per proseguire nella strada tracciata congiuntamente, volta a tenere sempre alta l'attenzione sul fenomeno delle aggressioni al personale tutto.